

Esoneri aliquote contributive a decorrere dal 1° febbraio 2001 per le cooperative agricole Legge 240/84

Assegni familiari	Conguagliare con il sistema DM
Tutela maternità	0,03%
Disoccupazione	0,37%

Nella tabella successiva si riportano gli esoneri per i consorzi di bonifica che non versano l'aliquota della disoccupazione per gli operai di ruolo a cui è garantita la stabilità d'impiego:

Esoneri aliquote contributive a decorrere dal 1° febbraio 2001 per i consorzi di bonifica che assumono operai di ruolo a cui sia garantita la stabilità d'impiego

Assegni familiari	0,43%
Tutela maternità	0,03%
Cassa integrazione salari	0,14%
Fondo garanzia trattamento fine rapporto	0,2 %

L'art. 43, comma 1 lettera a) della Legge n. 448/2001 ha confermato, a decorrere dall'01/01/2002 la riduzione del contributo per la tutela della maternità di cui all'art. 78, comma 1 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26/03/2001, n. 151 (cfr. art. 49 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 che ha introdotto una riduzione degli oneri contributivi per maternità a carico di tutti i datori di lavoro, nella misura dello 0,20 per cento subordinandola per gli anni successivi al 2001, all'emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 8 della Legge n. 448/1998, successivi alla data di entrata in vigore della Legge n. 488/1999).

In attuazione dell'art. 4, comma 3 della legge 3 aprile 2001, n. 142 è stato emanato il decreto legislativo 6 novembre 2001, n. 423 finalizzato alla equiparazione nel quinquennio 2002-2006 della contribuzione previdenziale ed assistenziale dei soci lavoratori di cooperative disciplinate dal D.P.R. n. 602/1970 a quella dei lavoratori dipendenti da imprese. Il predetto decreto legislativo prevede un meccanismo di graduale superamento dello speciale regime stabilito dal citato D.P.R. ai fini dell'assolvimento degli obblighi previdenziali ed assistenziali per i soci lavoratori che ha comportato, nella prima fase (dal 01/01/2002 al 31/12/2002) l'omogeneizzazione del criterio di determinazione della base imponibile per il versamento delle contribuzioni minori a quello stabilito per il versamento della contribuzione IVS dal D.M. 3/12/1999.

A partire dall'1/01/2003 ha preso avvio la seconda fase del processo di adeguamento in base al quale la retribuzione imponibile ai fini

previdenziali deve essere aumentata annualmente nella misura percentuale stabilita. Il decreto prevede per le varie forme assicurative un diverso sistema di calcolo dell'incremento retributivo in quanto per l'IVS l'incremento è calcolato con riferimento ai minimi contrattuali mentre per le contribuzioni minori è calcolata con riferimento al minimale giornaliero di retribuzione. Da ciò consegue che per tutta la durata del processo di adeguamento si avranno due distinti imponibili giornalieri per il versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale, fino al termine del 31/12/2006. A partire dal 01/01/2007, infatti, la retribuzione imponibile ai fini del versamento delle contribuzioni previdenziali ed assistenziali dovrà essere determinata secondo le norme previste per la generalità dei lavoratori (art. 1, comma 1, della legge n. 389/1989) senza alcuna distinzione di forme assicurative.

Nell'anno 2004, la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ha continuato a far capo all'Istituto, anche se gli oneri relativi alle prestazioni economiche, ai sensi della legge 23/12/1998, n. 448 (art. 3, comma 14) sono posti a carico dello Stato a seguito della soppressione del contributo per l'assicurazione stessa (art. 3, comma 1 della medesima legge). Gli importi delle indennità antitubercolari, correlate legislativamente alla dinamica del trattamento minimo delle pensioni a carico del F.P.L.D. sono stati aumentati nella misura del 2,5% dal 1° gennaio 2004.

L'art. 34, comma 5 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha stabilito che la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni intervenute con decorrenza successiva al 31 dicembre 1998 non dà titolo né alla concessione dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola e agricola con requisiti normali, né a quella con requisiti ridotti.

In merito alle modifiche normative introdotte nella seconda metà dell'anno 1999, si cita la legge 23 dicembre 1999, n. 488 il cui art. 49 ha stabilito che per i parti, le adozioni e gli affidamenti successivamente al 1° luglio 2000 l'importo complessivo della prestazione di maternità, se inferiore a € 1.549,37 ovvero una quota fino a € 1.549,37 se tale importo è pari o superiore a tale valore, è posto a carico dello Stato. Peraltro per gli anni successivi al 2001 tale norma è subordinata all'emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 8 della legge n. 448/1998.

In base a quanto previsto dagli artt. 32 e 36 del decreto legislativo n. 151 del 26/03/2001, ciascun genitore ha diritto, in caso di parto o adozione o affidamento plurimo, al congedo parentale per ogni bambino, di età non superiore ad 8 anni, se figlio naturale, non superiore a 12, se minore in adozione o affidamento.

Pertanto, le disposizioni relative alla erogazione dell'indennità (30 per cento della retribuzione, indipendentemente dalle condizioni reddituali, per 6 mesi complessivi tra i due genitori entro i 3 anni di età del figlio o entro 6 anni di età del minore adottato/affidato, o

entro 3 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato tra i 6 e i 12 anni; subordinatamente alle condizioni reddituali per tutti i periodi che non rientrano nei suddetti limiti temporali e nelle suddette età del bambino) si applicano in riferimento ad ogni bambino.

L'art. 78, comma 19, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha disposto tra l'altro l'elevazione della percentuale di commisurazione alla retribuzione dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali dal 30 al 40 per cento dal 1° gennaio 2001 e, per i lavoratori di età anagrafica pari o superiore a 50 anni, l'indennità è estesa fino a 9 mesi.

Tale comma dispone che gli incrementi non si applicano ai trattamenti di disoccupazione agricola, ordinari e speciali, né all'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti, agricola e non agricola, di cui all'art. 7, comma 3 del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160. La norma interessa solo indirettamente il bilancio della Gestione delle Prestazioni Temporanee in quanto i relativi maggiori oneri sono posti a carico dello Stato.

L'attività termale è stata svolta nell'anno 2004 in base alla normativa in vigore e secondo le condizioni e con le modalità previste dall'Istituto (art. 13, primo comma, della legge 11/11/1983, n. 638 che richiama le disposizioni di cui all'art. 1, comma 4 della legge 25/03/1982, n. 98).

La possibilità di effettuare le cure termali è garantita agli assicurati dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. dall'art. 5 della legge n. 323 del 24/10/2000, pubblicata sulla G.U. n. 261 dell'8/11/2000.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI
PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI CREDITIZI
DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 1990, N° 357

RENDICONTO DELL' ANNO 2004

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2004 della Gestione speciale dell'assicurazione generale obbligatoria per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n.357, presenta un disavanzo economico di esercizio di 12 mln., come conseguenza di entrate per 1,134 mld e uscite per 1,146 mld.

Per effetto di tale risultato di esercizio l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 ammonta a 3,091 mld.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
2000	1.203	924	279	2.483
2001	1.224	932	292	2.775
2002	1.177	1.015	162	2.937
2003	1.185	1.019	166	3.103
2004	1.134	1.146	-12	3.091

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori delle entrate e delle uscite accertati per il 2004 raffrontati con i corrispondenti valori previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2003;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2003 e 2004.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Consuntivo 2003	Preventivo 2004		Consuntivo 2004
		* 1^ nota di variazione	Aggiornato	
		(in milioni di euro)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	2.937	3.103	3.103	3.103
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	1.023	1.092	1.048	971
Quote di partecipazione degli iscritti.....	15	5	11	6
Entrate non class.li in altre voci	...	0	0	...
Recupero di prestazioni.....	38	23	30	35
Trasferimenti da parte di altre Gestioni.....	22	30	36	33
Redditi e proventi patrimoniali.....	87	112	109	89
Canone d'uso netto Imm. strum.li	...	...	...	...
TOTALE DELLE ENTRATE	1.185	1.262	1.234	1.134
USCITE:				
Spese per prestazioni	1.011	1.010	1.031	1.139
Trasferimenti passivi.....	6	6	6	5
Spese di amministrazione	2	2	2	2
Oneri tributari.....	...	...	...	...
Oneri finanziari.....	...	...	...	...
TOTALE DELLE USCITE	1.019	1.018	1.039	1.146
Avanzo (+) Disavanzo (-) di Esercizio.....	166	244	195	-12
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	3.103	3.347	3.298	3.091

* Il patrimonio all'inizio dell'anno risulta rideterminato in base ai dati del consuntivo 2003.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione speciale nel 2004, di seguito si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 971 mln e presentano un decremento di 52 mln rispetto al corrispondente dato (1,023 mld) registrato nell'esercizio precedente. La diminuzione del gettito contributivo è dovuta essenzialmente ad una consistente diminuzione nel numero degli iscritti alla gestione speciale (-3.194) rispetto all'anno 2003.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRE GESTIONI - Rilevati in 33 mln attengono per 20 mln a trasferimenti provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno come stabilito dall'art.2, D.L. n.67/1997, convertito in Legge n. 135/1997, e per 13 mln al trasferimento dal fondo per il sostegno del reddito dell'occupazione e della riconversione della riqualificazione professionale del personale del credito a copertura della contribuzione dei periodi figurativi.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 89 mln a fronte di 87 mln registrati nell'esercizio precedente si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità della Gestione sono state remunerate al tasso del 2,839, tenendo conto del criterio previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 357/1990.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Ammontano a 1,139 mld, a fronte di 1,011 mld registrati nell'esercizio precedente; l'incremento rispetto al 2003 di 128 mln è dovuto sia all'aumento del numero delle pensioni in essere (+ 2.081) che all'incremento del valore medio delle stesse sul quale incide l'aumento a titolo di perequazione automatica che per l'anno 2004, è stato fissato, in via definitiva, nella misura del 2,5% con Decreto del 20 novembre 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nel prospetto che segue vengono riportati, con riferimento all'ultimo quinquennio, i dati relativi al numero degli iscritti ed al numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

Anno	Iscritti *	Pensioni*	Contributi	Prestazioni	Rapporto iscritti pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
			(in milioni di euro)			
2000	73.674	32.356	1.067	918	2,3	1,16
2001	73.693	33.030	1.041	924	2,2	1,13
2002	70.564	33.878	1.013	1.007	2,1	1,01
2003	67.048	35.678	1.023	1.011	1,9	1,01
2004	63.854	37.759	971	1.139	1,7	0,85

*(I dati relativi all'anno 2003 sono stati rideterminati sulla base di indicazioni più aggiornate)

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riassunti dati e notizie relativi a iscritti e pensionati che consentono una migliore valutazione delle risultanze della Gestione con particolare riferimento alle poste di bilancio concernenti i contributi e le prestazioni.

ISCRITTI E PENSIONATI AL 1° GENNAIO 2004

ISTITUTI DI CREDITO	ISCRITTI	PENSIONATI	RAPPORTO ISCRITTI/PENS.
S.PAOLO DI TORINO	20.552	3.746	5,5
CARIPLO	9.527	5.748	1,7
M.PASCHI DI SIENA	11.045	3.196	3,5
C.R. DI TORINO	3.167	1.932	1,6
C.R. DI FIRENZE	3.358	1.276	2,6
C.R. PROV. SICILIANE	1.888	3.058	0,6
C.R. DI PADOVA	2.604	921	2,8
C.R. DI ASTI	766	248	3,1
BANCO DI SICILIA	5.192	6.038	0,9
BANCO DI NAPOLI	5.755	11.596	0,5
COMPLESSO BANCHE	63.854	37.759	1,7

**NUMERO ED IMPORTO MEDIO MENSILE
DELLE PENSIONI VIGENTI AL 1° GENNAIO 2004**

ISTITUTI DI CREDITO	NUMERO	IMPORTO MEDIO (in euro)
S.PAOLO DI TORINO	3.746	2.556
CARIPLO	5.748	2.360
M.PASCHI DI SIENA	3.196	2.619
C.R. DI TORINO	1.932	2.062
C.R. DI FIRENZE	1.276	2.204
C.R. PROV. SICILIANE	3.058	1.829
C.R. DI PADOVA	921	2.299
C.R. DI ASTI	248	2.100
BANCO DI SICILIA	6.038	2.185
BANCO DI NAPOLI	11.596	2.182
COMPLESSO BANCHE	37.759	2.252

TRASFERIMENTI PASSIVI - Risultati pari a 5 mln attengono a contribuzioni a beneficio dello Stato (contribuzioni ex ONPI per 3 mln) ed a favore di altri Istituti per 2 mln circa.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 2 mln, l'importo discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni amministrate in attuazione dei criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati relativi alle spese di amministrazione rilevate per gli anni 2003 e 2004.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A G G R E G A T I	2003	2004
	(in unità di euro)	(in unità di euro)
SPESE PER IL PERSONALE	916.970	929.092
SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI:		
-Amministrazione Postale	4.349	4.022
-Banche e Uffici c/c postali	226.668	274.526
-Altri Enti	---	23.016
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	53.102	50.669
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE,PULIZIA, VIGILANZA, FITTI LOCALI, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	119.971	118.383
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	285	2.525
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	845.914	629.814
ALTRE SPESE	177.670	261.734
T O T A L E	2.344.929	2.293.781
<i>Meno RECUPERI</i>	<i>102.867</i>	<i>120.997</i>
<i>Meno RESIDUI INSUSSISTENTI</i>	<i>119.706</i>	<i>48.719</i>
T O T A L E N E T T O	2.122.356	2.124.065

RISULTATO D'ESERCIZIO - L'anno 2004 presenta un disavanzo complessivo di esercizio di 12 mln. Tale situazione è la risultante algebrica di posizioni diversificate analizzate nell'allegato B organizzato per singolo Istituto di credito.

o o o

Per quanto concerne lo Stato patrimoniale della Gestione si evidenziano fra le Attività: la voce concernente il "Credito in conto corrente verso l'INPS" il cui ammontare complessivo, pari a 3,243 mld, viene analizzato per ente creditizio, nell'ambito degli allegati da A1 ad A10; la voce relativa alle «Quote di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici», il cui ammontare (0,065 mln) rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali dell'Istituto attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS, e infine la voce relativa alle "Quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari", il cui ammontare (23 mln) si riferisce alla quota parte di pertinenza della Gestione degli investimenti patrimoniali unitari effettuati dall'Istituto.

Fra le Passività risultano "residui passivi" per 153 mln; essi attengono a debiti verso altri Enti per contribuzioni e debiti verso le aziende di credito per prestazioni pensionistiche contenute in denunce contributive con saldo passivo da rimborsare.

Conseguenza del disavanzo di esercizio di 12 mln, l'avanzo patrimoniale della Gestione al 31/12/2004 ammonta a 3,091 mld.

Il Direttore Centrale Finanza,
Contabilità e Bilancio



23 GIU. 2005

IL DIRETTORE GENERALE

